

DOMENICA 23 LUGLIO 2023

Tra la Val Grana e la Val Maira, il monte Tibert 2647 m. e le cime circostanti – Val Grana (CN)

Partenza: S. Magno m. 1.767 - Arrivo: S. Magno m. 1.767 - Quota massima: Punta Tempesta 2679 m - Dislivello 1100 m. circa - Tempo di percorrenza previsto: ore 6.30 escluse soste - Difficoltà E - Equipaggiamento: completo da escursionismo. **Il percorso richiede un buon allenamento.**

Viaggio in autobus

Ritrovo in corso Stati Uniti 23 ore 6,30; partenza ore 6.45.

Costo per i soci CAI (in regola con il tesseramento anno 2023) € 28,00. Per i non soci € 39,55 (comprensivo dell'assicurazione giornaliera CAI obbligatoria di € 11,55). In caso di rinuncia, l'iscrizione alla gita comporta il pagamento della quota di partecipazione.

Capi gita: Giampiero Salomone (AE), Matteo Zanfabro.

Informazioni e iscrizioni: entro **giovedì 20 luglio 2023** esclusivamente contattando prioritariamente via whatsapp al 335-475092 (Giampiero Salomone) indicando nome, cognome, Sezione CAI di appartenenza, telefono e nel caso dei non soci CAI, data di nascita. Nell'iscrizione si dà precedenza ai Soci CAI.

Nota bene: Nel caso in cui un non socio partecipi per la prima volta all'attività, deve compilare e firmare la liberatoria della privacy (consenso al trattamento dei dati personali) che deve essere depositata in segreteria o inviata via fax (011/4121786) o via mail (caiuget@caiuget.it) **entro giovedì 20 luglio 2023.**

Descrizione percorso:

Dal parcheggio del Santuario di S. Magno inizia il sentiero che ci porta al Passo delle Crocette (2184 m.). A destra del valico verso il Monte Crosetta vi sono numerose piccole croci in legno che, forse, sono l'origine dell'attuale toponimo, poste dai pellegrini che percorrevano tale sentiero per giungere in pellegrinaggio al Santuario, in particolare nel giorno della festa del Santo, il 17 agosto.

Il nome del Colle delle Crocette ha origini antiche, quasi sicuramente verso l'inizio del 1300, periodo in cui iniziò ad espandersi nei nostri territori il culto di San Magno martire, considerato protettore del bestiame. Da lì iniziarono i pellegrinaggi da ogni dove verso l'omonimo Santuario. Fin da allora, una volta giunti al valico, per i pellegrini provenienti dalla Valle Maira attraverso il sentiero che parte da Celle Macra, vi era l'usanza di costruire e piantare una crocetta di vario materiale, forma e dimensione. Molto probabilmente perché, da quel luogo, dopo tanto cammino, si poteva finalmente vedere la meta: il monumentale Santuario. Da qui il nome sia del Colle che del vicino Monte.

Si prosegue a sinistra e si continua sul crinale in direzione ovest con alcuni tratti ripidi, cenge da superarsi e zone più ampie e prative per giungere in cima al Monte Tibert 2647 m. Dalla cima si scende sempre in direzione ovest, e restando in cresta allo spartiacque Grana\Maira, al Colle Intersile (2515 m.). Dal Colle vi è la possibilità, continuando a seguire lo spartiacque Grana\Maira, in direzione nord-ovest, di percorrere il sentiero che in costante salita, dopo aver superato una sella erbosa, giunge alla Cima Tempesta 2679 m.

Dal Colle Intersile il sentiero in diagonale, direzione sud-ovest, porta al Colle Sibolet (2546 m), raggiunto anche dalla Cima Tempesta lungo il crinale in direzione sud. Proseguendo, sempre sullo spartiacque tra le Valli Grana e Maira, e in direzione sud, il percorso sfila ai piedi della Punta Sibolet (anche qui si stacca una traccia a destra per la vetta), aggira le pendici Monte Pelvo, e transitando ad un colletto ai piedi della Rocca Negra, ci conduce al Colle dell'Esischie (2365 m.). La discesa prosegue, seguendo in parte la rotabile, tagliando ove possibile i numerosi tornanti, transita nei pressi del rifugio Trofarello e al Gias Fauniera (2182 m.), concludendosi l'anello a S. Magno.